

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 77

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sui diritti delle donne e la salute riproduttiva

Trasmessa il 23 luglio 2010

RISOLUZIONE SUI DIRITTI DELLE DONNE E LA SALUTE RIPRODUTTIVA

1. *Riconoscendo* che i problemi di salute riproduttiva rimangono la causa principale di cattiva salute e morte delle donne in età riproduttiva in tutto il mondo,

2. *Preoccupata* dal fatto che le donne impoverite soffrono in modo sproporzionato per gravidanze indesiderate, invalidità e mortalità materna, infezioni trasmesse sessualmente, incluso l'HIV, violenze sessuali e altri problemi connessi al sistema riproduttivo e al comportamento sessuale,

3. *Prendendo atto* delle stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo le quali dal 1980 mezzo milione di donne e ragazze adolescenti muoiono ogni anno per complicazioni ampiamente prevenibili connesse alla gravidanza, al parto e all'aborto insicuro,

4. *Ricordando* che l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 5 - che auspica la riduzione della mortalità materna del 75 per cento e l'accesso universale pieno alla salute riproduttiva, è l'obiettivo che ha le minori probabilità di essere raggiunto tra tutti gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, come sottolineato dalla Risoluzione sulla Mortalità Materna adottata nella Dichiarazione di Vilnius del 2009 dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE,

5. *Profondamente preoccupata* dal fatto che gli elevati tassi di mortalità materna prevenibile nell'area dell'OSCE sono legati alla presenza di disparità di genere, quali la violenza, inclusa la violenza sessuale ai danni delle donne e delle ragazze, la mancanza di accesso ai contraccettivi, l'aborto insicuro o la mancanza di accesso all'aborto, la mancanza di istruzione e di opportunità economiche, la mancanza di

partecipazione ai processi decisionali, varie, forme di discriminazione, e disparità nelle prestazioni e nelle strutture sanitarie, in particolare per le donne e le ragazze,

6. *Riconoscendo* che il pieno e pari esercizio dei diritti umani da parte delle donne, quali il diritto alla salute riproduttiva e sessuale, è essenziale per conseguire uno sviluppo più pacifico, democratico e prospero nell'area dell'OSCE, come precisato nel Piano d'Azione dell'OSCE del 2004 per la promozione della parità di genere,

7. *Preoccupata* dal fatto che l'Europa orientale e l'Asia centrale siano l'unica regione nella quale la prevalenza dell'HIV è in aumento, una circostanza che ha portato il numero delle persone affette dall'HIV nella regione a 1,5 milioni, e *consapevole* che l'Ucraina e la Federazione Russa stanno subendo epidemie nazionali crescenti e particolarmente gravi, e che l'Ucraina ha il livello di infezione più elevato in tutta Europa, secondo il Programma congiunto dell'ONU sull'HIV/AIDS (UNAIDS) e l'aggiornamento del 2009 sull'epidemia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità,

8. *Ricordando* l'Obiettivo del Millennio n. 6, di arrestare e ridurre la diffusione dell'HIV/AIDS entro il 2015, *riconoscendo* le raccomandazioni dell'UNAIDS di collegare la prevenzione dell'HIV ai servizi per la salute riproduttiva e sessuale e ai servizi di assistenza legale per le donne, e *prendendo atto* del fatto che le iniziative speciali per raggiungere i soggetti più a rischio ed esclusi dall'accesso ai servizi per la salute riproduttiva e sessuale si tradurranno in programmi più pertinenti e più

efficienti in termini di spesa e con maggiore impatto,

9. *Riconoscendo* che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo dichiara che « il fanciullo, in ragione della sua immaturità fisica e mentale, ha bisogno di particolare protezione e tutele e cure speciali, compresa un'adeguata protezione giuridica, sia prima che dopo la nascita »,

10. *Ricordando* la Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione nei Confronti delle Donne, la Dichiarazione e la Piattaforma d'Azione di Pechino, il Programma d'Azione della Conferenza Internazionale su Popolazione e Sviluppo e le conferenze di revisione e gli impegni relativi alla riduzione della mortalità materna e all'accesso universale alla salute riproduttiva, ivi inclusi quelli contenuti nella Dichiarazione del Millennio del 2000 (Risoluzione dell'Assemblea Generale 55/2), nel World Summit Outcome del 2005, e altre Risoluzioni dell'Assemblea Generale dell'ONU in materia,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

11. *Ribadisce* l'invito agli Stati partecipanti a rafforzare le iniziative politiche e le risorse finanziarie per ridurre la mortalità infantile e materna e raggiungere gli Obiettivi del Millennio n. 4, 5 e 6 entro il 2015;

12. *Incoraggia* gli Stati a promuovere e a tutelare i diritti riproduttivi e sessuali delle donne nell'ambito dei loro diritti umani, anche affrontando le disparità di genere e la discriminazione nei confronti delle donne e delle bambine nell'area dell'OSCE;

13. *Esorta* gli Stati partecipanti a sostenere ulteriormente e ad aumentare interventi efficaci di salute riproduttiva, promuovere l'empowerment delle donne e

delle bambine e a dare nuovo slancio alle iniziative per ridurre la mortalità materna onorando gli impegni internazionali in essere;

14. *Esorta* gli Stati partecipanti a riconoscere e a dare attuazione alle raccomandazioni basate su evidenze dell'Organizzazione mondiale della sanità, del Fondo delle Nazioni Unite per le Popolazioni, del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e della Banca Mondiale, di ridurre la mortalità infantile e materna, nonché l'HIV/AIDS prevenibili e di aumentare il diritto e l'accesso delle donne alla salute, ivi incluso un maggiore accesso delle donne e dei giovani a informazioni e servizi globali per la salute sessuale e riproduttiva, pianificazione familiare, strumenti e prodotti per la salute riproduttiva, assistenza prenatale per aiutare le donne a portare a termine la gravidanza, alimenti e nutrizione, medicinali per impedire la trasmissione dell'HIV/AIDS da madre a figlio, parto in sicurezza con assistenti al parto qualificate, assistenza post-natale, informazioni sull'allattamento, trattamento delle infezioni trasmesse sessualmente, ivi incluso l'HIV, gestione delle complicazioni dell'aborto, nonché preparazione e formazione degli operatori dei servizi sanitari per garantire l'accesso ad aborti sicuri;

15. *Esorta* gli Stati partecipanti a riconoscere ed attuare le moderne tecnologie mediche che consentono ai medici di curare nell'utero i pazienti prima della nascita e a contribuire al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio n. 4 e 5;

16. *Esorta* gli Stati nell'area dell'OSCE a rafforzare i rapporti di collaborazione tra gli Stati, la società civile e il settore privato quale misura efficace per affrontare e prevenire la mortalità materna e l'HIV/AIDS e a promuovere i diritti delle donne, ivi inclusi i loro diritti sessuali e riproduttivi.